

No a indagini sui tumori

Novazzano teme però le onde elettromagnetiche

Il Municipio vuole impedire il proliferare di antenne nel comune e censire le strutture esistenti. Darà avvio ad una campagna di informazione rivolta in particolare ai giovani. Lunedì il Legislativo esaminerà una mozione

Non ci sono le premesse per effettuare un'indagine riguardante le persone colpite da tumori nelle varie frazioni di Novazzano. Lo sostiene il Municipio, sulla scorta soprattutto del consiglio di esperti, dopo aver analizzato la mozione inoltrata in tal senso dal gruppo PLR nel settembre di due anni fa. Rimangono comunque perplessità sull'influenza delle onde elettromagnetiche prodotte da antenne, tali da indurre le autorità comunali a restare vigili in questo ambito.

Studio inattuabile

La mozione è stata presentata dopo numerosi decessi avvenuti a Novazzano a causa di tumori, alimentata dal sospetto che la causa fosse da ricercare nelle radiazioni emesse dalle antenne posate nel territorio. Il tema, particolarmente delicato, ha indotto il Municipio e la Commissione delle petizioni, demandata all'esame dell'atto parlamentare, a rivolger-

si ad esperti prima di pronunciarsi. Sono così stati interpellati l'allora medico cantonale Ignazio Cassis ed i responsabili del Registro dei tumori dell'Istituto cantonale di patologia. Ebbene, tutte le istanze coinvolte - scrivono i commissari delle Petizioni - «sconsigliano o ritengono di difficile attuazione uno studio specifico sui tumori limitato al solo territorio di Novazzano in quanto per avere valenza scientifica, gli stessi impongono un quadro di riferimento molto più ampio e delle statistiche di raffronto sui vari tipi di tumore, sulle fasce d'età eccetera». Nonostante ciò, il Municipio fa su e la conclusione della Commissione ed invita il Legislativo - in riunione lunedì 23 giugno - ad approvare la mozione nel suo spirito, con l'idea di perseverare in materia di controlli.

Preciso impegno

L'Esecutivo è così intenzionato «ad usare tutte le prerogative le-



ANTENNA L'esempio dell'impianto sul Monte Morello oggetto di una lunga vertenza legale. (foto *Florenzo Maffi*)

gali a sua disposizione al fine di impedire un'ulteriore proliferazione di antenne nella nostra giurisdizione». Proprio recentemente ha incaricato una ditta specializzata di effettuare un monitoraggio della presenza di onde elettromagnetiche in vari punti del comune.

Telefonini nel mirino

Ma non è tutto. Accogliendo il desiderio della Commissione delle

petizioni, il Municipio promuoverà campagne informative sulla prevenzione della salute per gli influssi delle onde elettromagnetiche. In particolare si presterà attenzione ai giovani ed all'uso dei telefonini, «infatti è ormai quasi assodato che un utilizzo continuato di questi apparecchi può avere delle ripercussioni sul cervello in seguito alle onde emesse al momento dell'utilizzo» scrive l'Esecutivo. **LuBer**